

SELECT

Self Learning Atlas
of Ancient European Cultures



ATLAS

<https://www.selecteplus.eu/atlas/>



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non sono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Europea per l'Educazione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.

Sommario

Sintesi	1
Introduzione	4
I dati alla base dell'Atlante	5
La piattaforma	7
Tracciare i dati: Cartografia	7
Gli strumenti IT	10
Come utilizzare l'Atlante	11

Introduzione

Il progetto SELECT si concentra sulle culture dell'Europa preromana. I popoli antichi al di fuori del mondo greco-romano sono le "minoranze del passato" il cui patrimonio è spesso trascurato dalla maggior parte dei sistemi educativi europei e la conoscenza e comprensione della storia europea antica, nella società multiculturale di oggi, risulta fondamentale.

Con l'obiettivo di contribuire al miglioramento dello studio della storia e della geografia, è stato creato uno strumento innovativo, multidisciplinare, multi-livello e interattivo: l'ATLAS Select. Può essere utilizzato sia per lo studio in autonomia che come strumento integrativo per la didattica in classe.

Inoltre, l'ATLAS Select è accessibile anche agli utenti adulti esterni al mondo scolastico.

In sintesi, il progetto SELECT ha risposto a due esigenze fondamentali:

- Aumentare la consapevolezza dei cittadini europei del valore del proprio patrimonio culturale derivato dal sostrato pregreco e prelatino, ricostruendo l'intera geografia storica dei popoli che si sono insediati in Europa lasciando testimonianze scritte.
- Fornire ai sistemi educativi europei uno strumento di autoapprendimento per lo studio del mondo antico, promuovendo al contempo la loro alfabetizzazione digitale, come proposto nelle linee guida europee "New Skills Agenda for Europe".

La comprensione della storia antica europea è fondamentale per le società multiculturali di oggi. In tutta Europa, un patrimonio comune dovrebbe riacquistare importanza per favorire la comprensione reciproca.

I dati alla base dell'Atlante

L'interfaccia semplice e user-friendly dell'ATLAS Select è alimentata da un database di quasi 40.000 dati raccolti ed elaborati in tre anni: 17.231 dati epigrafici relativi a 1.208 siti e 4.680 dati archeologici relativi a 1.751 siti. Il lavoro che sta alla base dell'atlante si fonda su una solida ricerca scientifica, che ha costituito la sfida più grande del progetto: rendere lo studio dei popoli antichi, che è un lavoro complesso e spesso impenetrabile, semplice e accessibile agli studenti e al pubblico generico.

Una delle fasi più complesse dell'intero progetto è stata l'analisi delle tracce storiche e la raccolta dei dati (Scouting & Data Survey). La difficoltà maggiore in questa fase è stata la standardizzazione (aggiornamento dei database) dei dati raccolti.

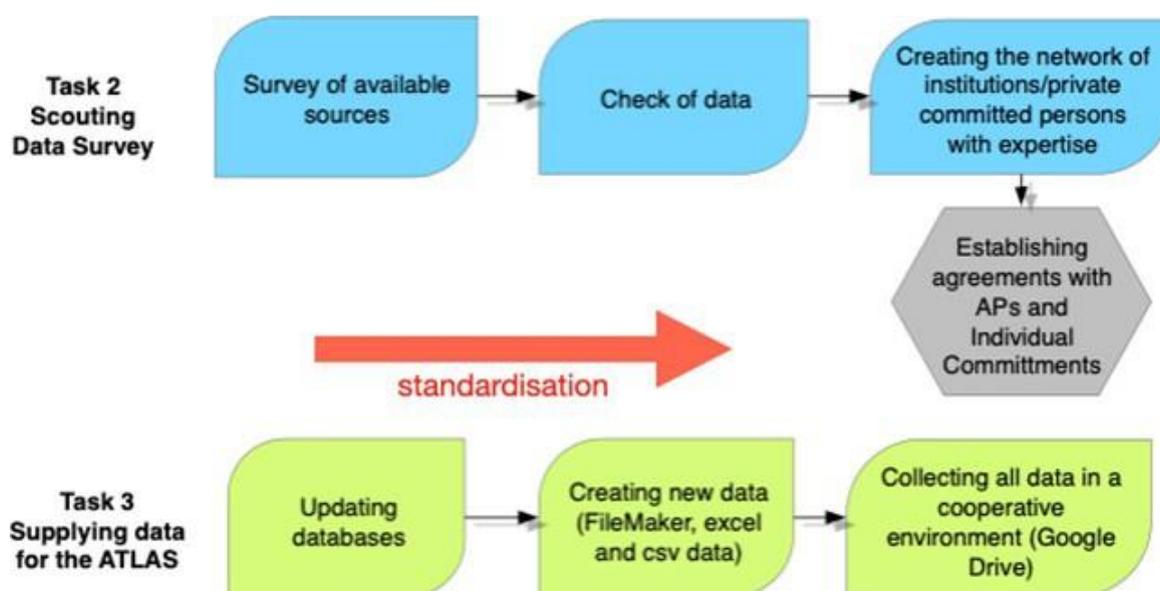


fig. 1 - l'hg dal'asgl'

Una notevole quantità di informazioni è stata individuata, passando in rassegna la bibliografia esistente (pubblicazioni, rapporti di scavo, opere monografiche e non, cataloghi museali), al fine di reperire tutti i dati utili a ricostruire le culture dei diversi popoli che vivevano in Europa in epoca preromana (sono state considerate solo le comunità che hanno lasciato fonti scritte).

Dopo un inventario dei dati disponibili, i partner scientifici hanno sviluppato un processo di raccolta e verifica che ha permesso di importare i dati in un database, standardizzarli, visualizzarli in uno strumento geografico (il software QGIS) e trasferirli sul server del progetto.

Il database di Select comprende altre banche dati online (Hesperia, RIIG o LexLep), banche dati informatizzate (ma non online) (Monumenta Linguae Messapicae - 2002, Monumenta Linguae Raeticae - 2015), libri (per esempio Etruskische Texte di H. Rix,

Celtico d'Italia di A. Morandi, *Imagines Italicae* di M. Crawford) e dati provenienti da partner associati, come i documenti sulla cultura fenicio-punica (Università di Roma Tor Vergata) o sulle iscrizioni venetiche della Slovenia (Università di Lubiana, Slovenia).

Il database è stato rivisto anche grazie alla collaborazione di specialisti in campo epigrafico-linguistico e archeologico.

La piattaforma digitale

Tracciare i dati: la cartografia

I database epigrafico-linguistici e archeologici sono stati forniti da tutti i partner scientifici e importati dal partner tecnico in un dataset generale di FileMaker composto da 200 campi per ciascun dataset. Solo una selezione dei dati viene visualizzata su ATLAS (solo 50 campi).

La difficoltà maggiore in questa fase è stata la standardizzazione dei dati raccolti, poiché i dati provenivano da fonti diverse in formati e lingue differenti. Pertanto, i partner di SELECT hanno standardizzato gli oggetti etichettati, gli alfabeti, i siti e le culture archeologiche e hanno creato un database relazionale con molte tabelle correlate.

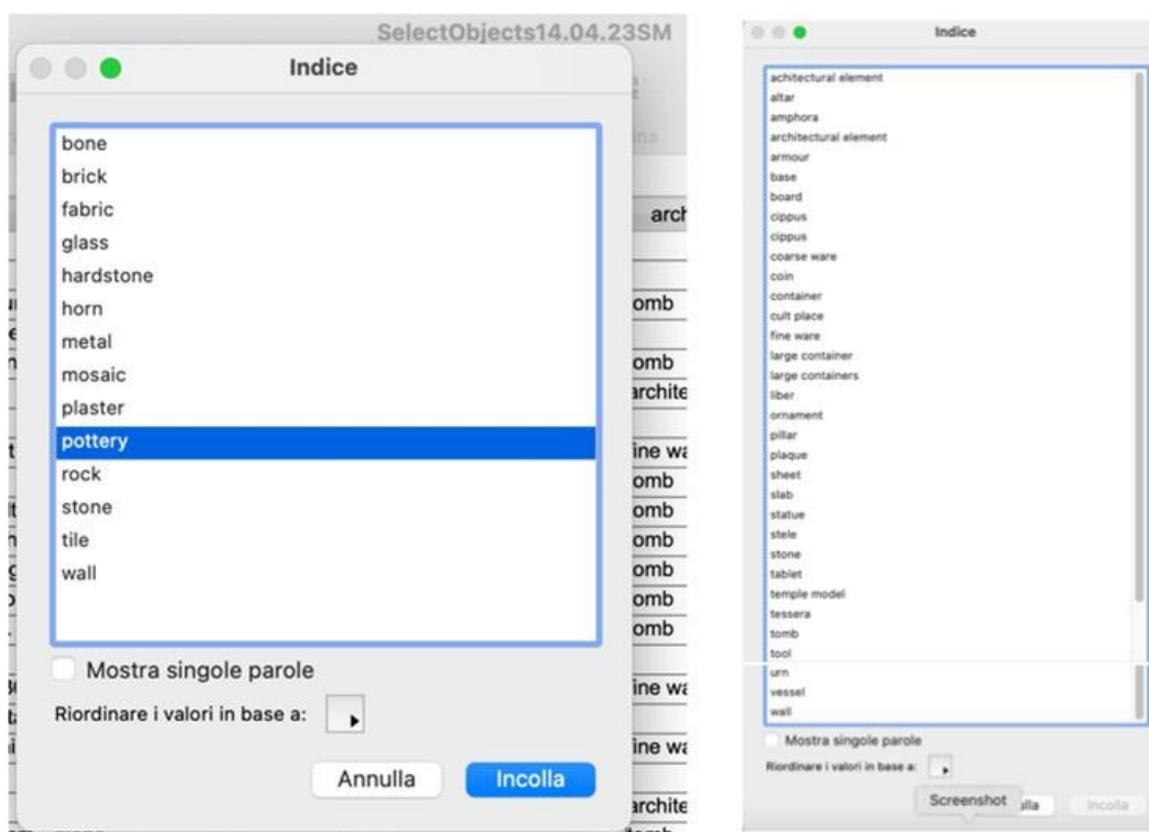


fig. 2 – Standardizzazione: tipologia degli oggetti

Lo strumento utilizzato per importare i dati nell'ambiente cartografico è l'applicazione open-source QGIS (QGIS <https://www.qgis.org/en/site/>), che è stata la prima a consentire la tracciatura e visualizzare dati geografici, storici e archeologici.

I dati possono poi essere esportati dal database in un file CSV e quindi importati come 'data points' nel software cartografico della Piattaforma SELECT.

L'elaborazione tramite QGIS ha permesso di creare centinaia di mappe individuali su culture archeologiche, lingue e sistemi di scrittura in diversi periodi e aree geografiche. Una selezione di mappe pronte per la stampa è stata caricata sul portale dell'Atlante ed è accessibile tramite il pulsante "Esempi" (<https://www.selecteplus.eu/atlas/>).

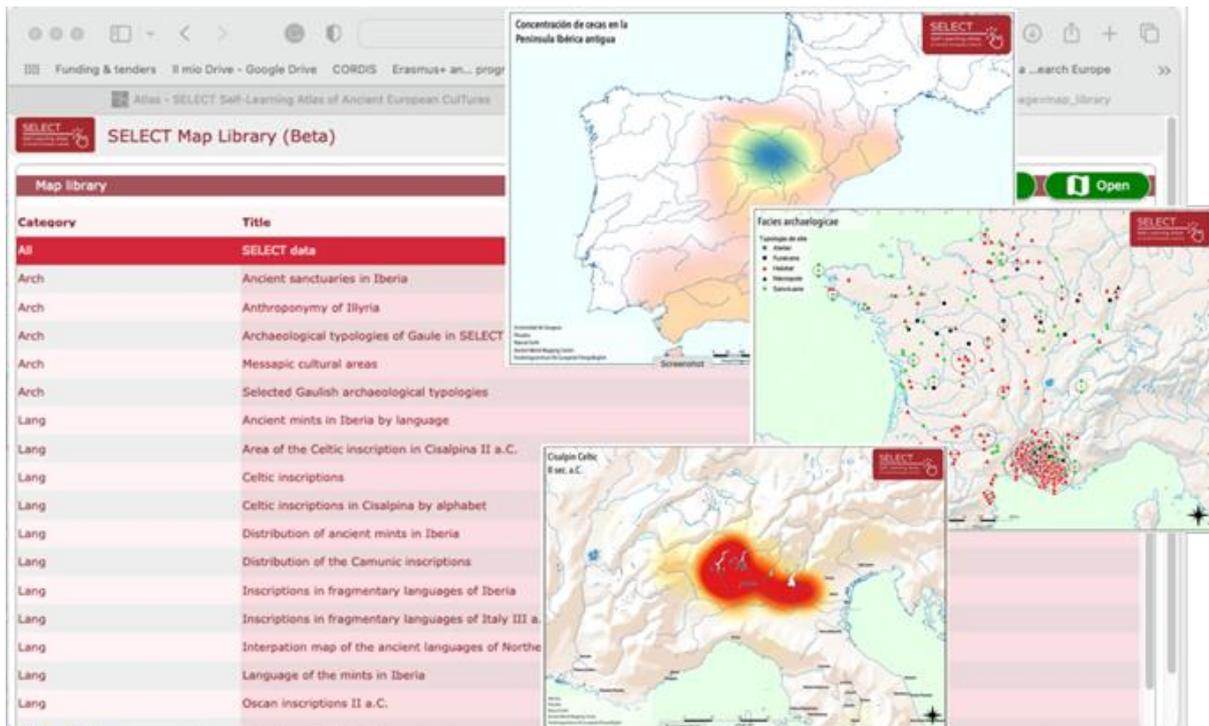


fig. 5 - Mappe 'ready to print'

Queste mappe possono essere utilizzate per scopi didattici. La cartografia di QGIS ha utilizzato fonti esterne per il layout cartografico dell'Atlante Select:

- Sito web del Pleiades Ancient World Mapping Center, New York University, e Institute for the Study of the Ancient World, University of North Carolina at Chapel Hill (2000, 20.8), disponibile su <https://pleiades.stoa.org>.
- OpenStreetMap della OpenStreetMap Foundation (OSMF), disponibile online all'indirizzo <https://www.openstreetmap.org/copyright>.
- Natural Earth (2009-2023), disponibile online all'indirizzo <https://www.naturalearthdata.com/>.
- Centro di mappatura del mondo antico, New York University: Ancient World Mapping Center, disponibile online all'indirizzo <http://awmc.unc.edu/wordpress>.

Tutti i riconoscimenti per l'uso di queste fonti esterne sono elencati nel portale ATLAS sotto la voce "Crediti".

Lo strumento informatico

Una volta normalizzati i dati e integrati nel software QGIS, il partner tecnologico ha creato la cartografia di sfondo, che è stata importata nella piattaforma SELECT utilizzando la libreria open-source JavaScript Leaflet (<https://leafletjs.com/>). In questo modo è stato possibile creare e trasferire sul server del progetto l'ambiente cartografico creato da QGIS, specificamente adattato alle esigenze di SELECT (evidenziando le vecchie linee di costa non coperte dalla cartografia moderna).

Per poter essere raggiunti contemporaneamente da molti utenti situati in Europa e in altre parti del mondo, è necessaria una piattaforma di trasferimento dati e server robusta e prestante.

La piattaforma utilizzata per gestire il progetto SELECT è stata MySQL, che ha permesso di collegarsi al QGIS integrato. MySQL (Structured Query Language) è un software open-source, un linguaggio di programmazione che può essere utilizzato e modificato liberamente.

Inoltre, l'ambiente di sviluppo Omnis Studio è stato utilizzato per fornire applicazioni praticamente su qualsiasi dispositivo e piattaforma, compresi tablet, smartphone e computer desktop. In questo modo è stato possibile sviluppare sia la versione web che quella mobile di ATLAS, dopo aver integrato e ottimizzato il database.

Come si usa l'Atlas

Gli utenti possono accedere all'ATLAS dalla home page di Select, cliccando su "ATLAS" nel menu. Troveranno quindi il portale ATLAS, che presenta brevemente le informazioni più importanti sulla navigazione con lo strumento. ATLAS è uno strumento intuitivo e di autoapprendimento.

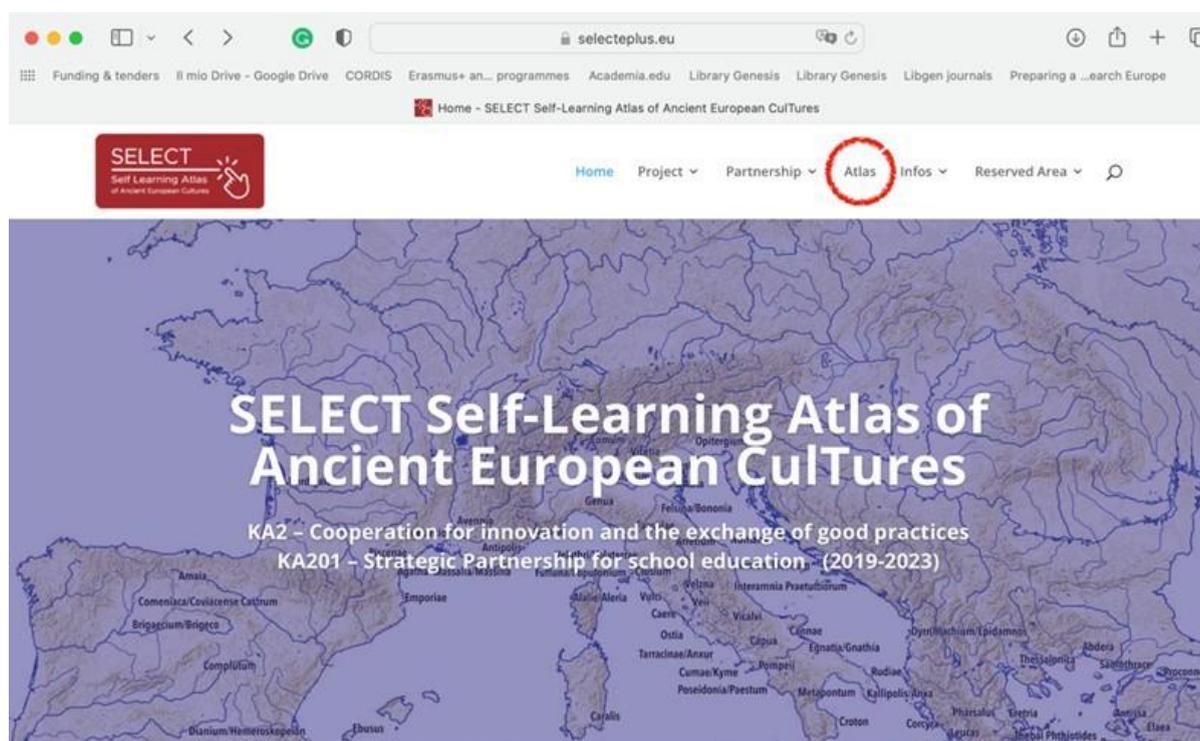


Fig. 6 – il portale Select

Come spiegato nella pagina "Come fare", l'atlante è composto da due parti: la **Map Library** (esempi di tavole pronte per la stampa) e il **Map Manager**, lo strumento che consente di creare mappe su richiesta. Cliccando sui pulsanti "Cosa, Quando, Chi, Dove", si trova una breve descrizione del contenuto dell'ATLANTE: un quadro cronologico, un elenco di tutte le popolazioni incluse e una spiegazione delle regioni storiche coperte dalla cartografia.

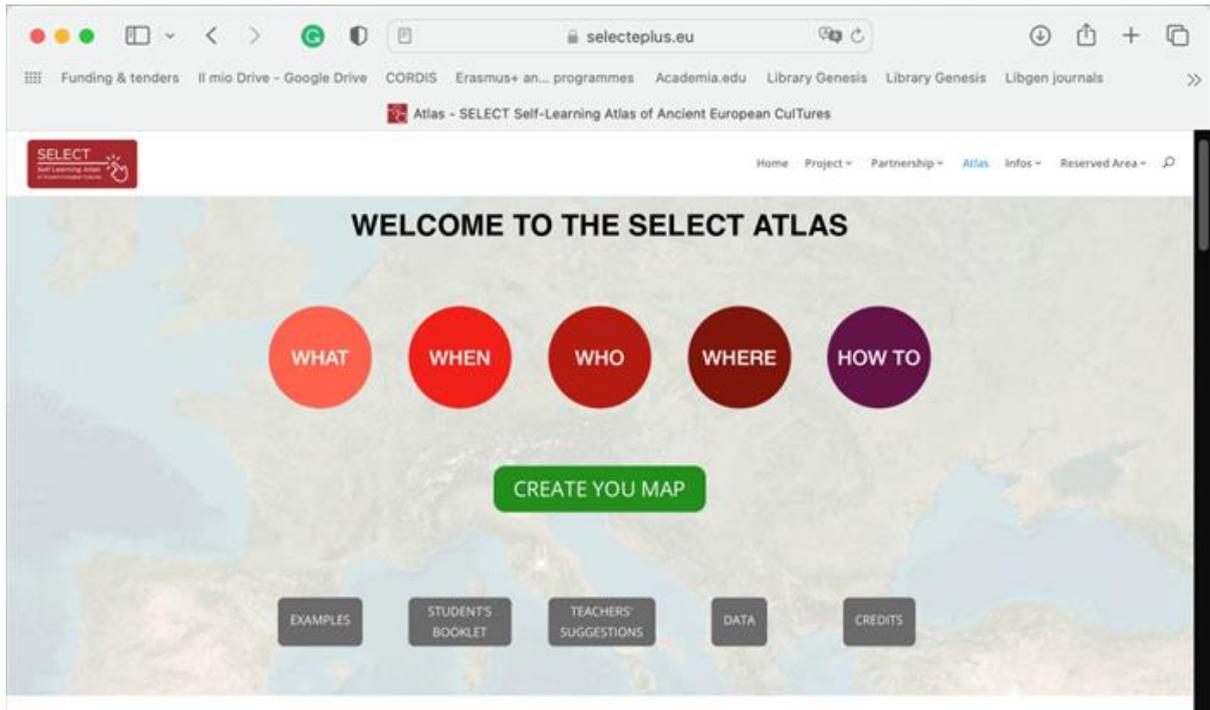


Fig. 7 – il portale e l'Atlas

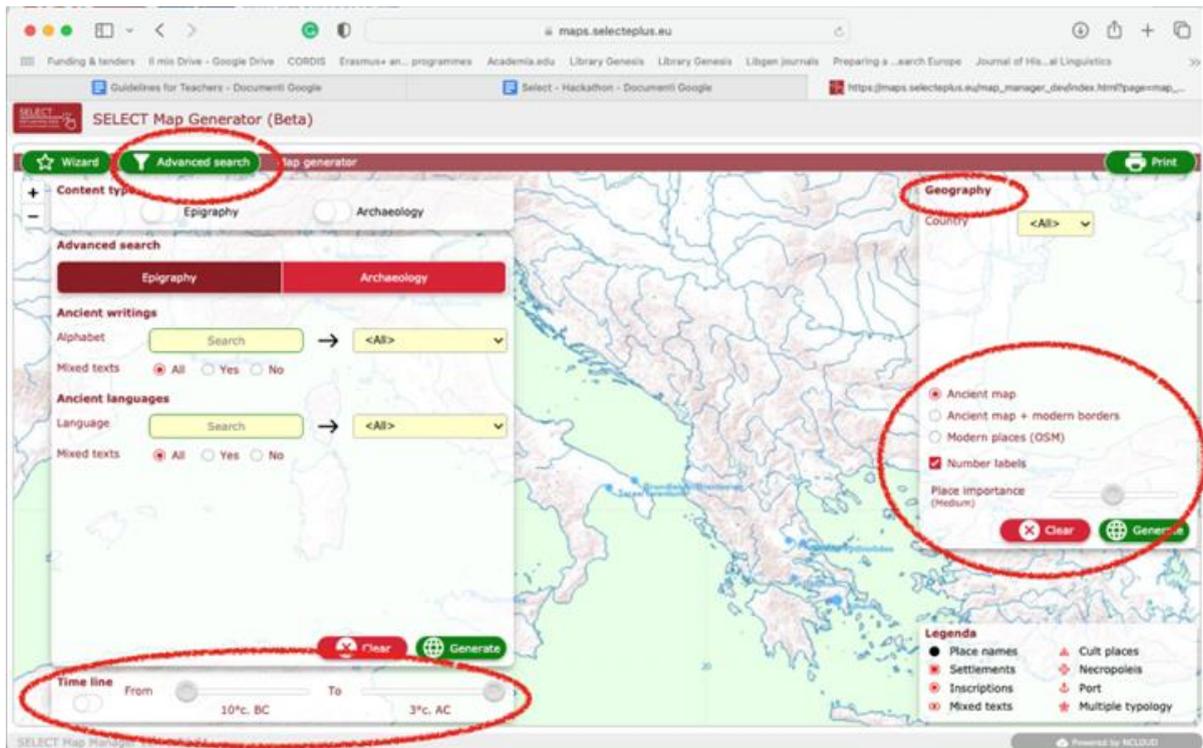


Fig. 8 – Navigazione e ricerca

Una volta ottenuti i risultati, gli utenti possono cliccare sui punti che rappresentano i siti antichi e ottenere maggiori informazioni.

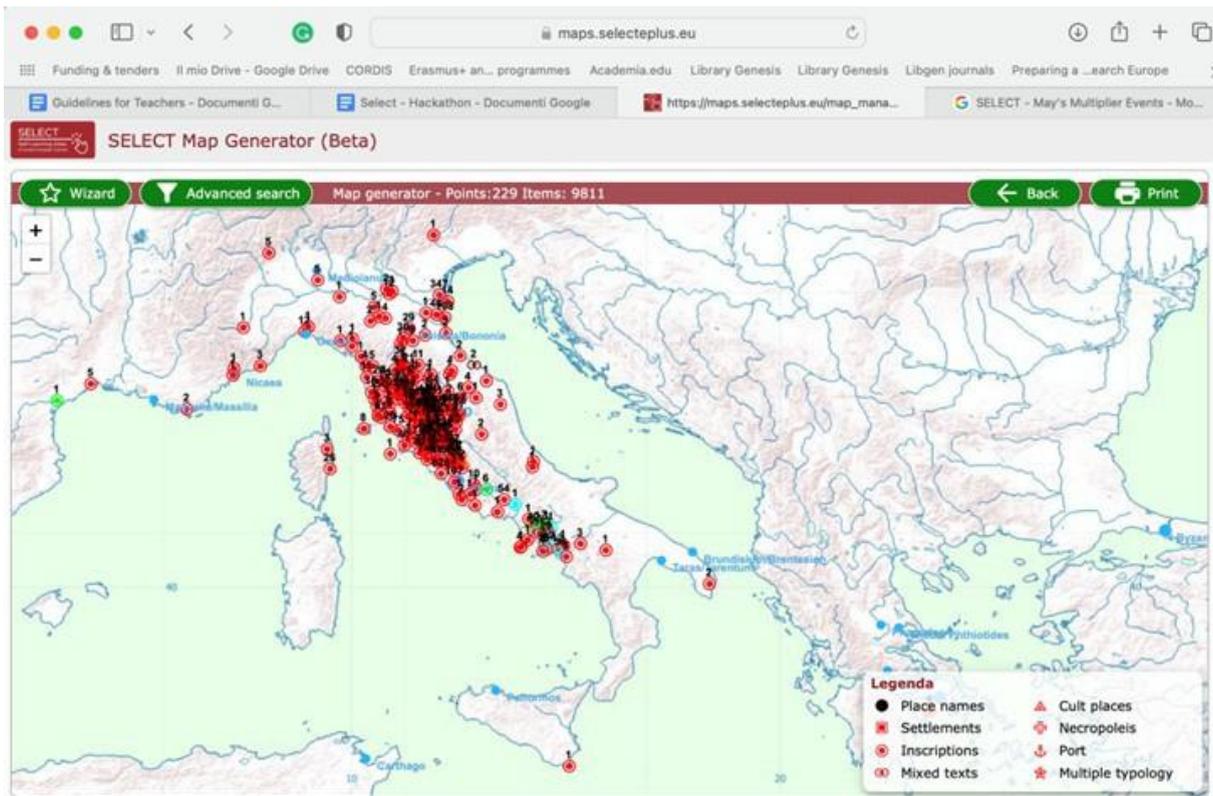


Fig. 9 – esempio di ricerca: la cultura etrusca

Facendo clic su un singolo punto corrispondente, si apre a una finestra di pop-up che visualizza tutti i dati relativi a un singolo gruppo di dati.

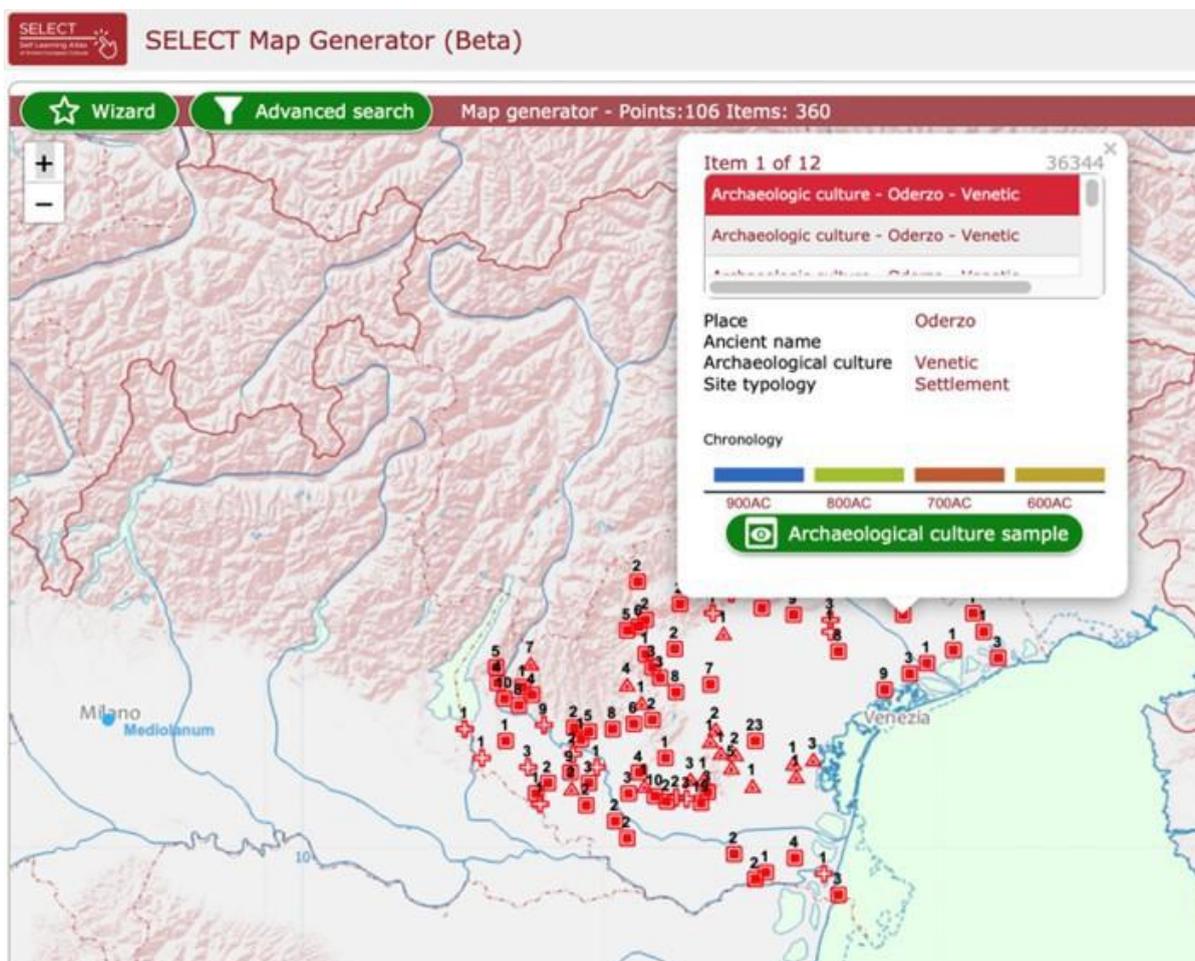


fig. 10 - Finestra popup: la cultura veneta

Cliccando sul pulsante verde, vengono visualizzate le infografiche con gli esempi più rilevanti relativi alla cultura epigrafica o archeologica selezionata. Il testo è presente in due lingue (inglese e lingua del partner che ha fornito i dati).

